

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 34

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica -- Amministrazione Via Gorgini n. 10 -- Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin -- Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COLLEGIO II. UDINE

Elezioni di domenica 25 luglio.

Tutta la Stampa autorevole d'Italia raccomanda agli Elettori del II Collegio Udine, affinché domani, accorrendo numerosi alle urne, compiano dovuta riparazione, rimandando alla Camera quale Deputato del Veneto

Giuseppe Marchiori.

AVVERTENZA.

Il Prof. Marinelli è ineleggibile perchè già completo il numero dei Professori deputati. Per Legge; e per Giurisprudenza della Camera, il sorteggio si farà soltanto fra gli eletti nelle elezioni generali, e non già nelle suppletive.

La ingenua candidatura Marinelli.

La Candidatura Marinelli non è una invenzione de' nostri graziosi avversari, cioè de' Progressisti della Sinistra storica e de' Democratici puri e purissimi, quelli dagli alti ideali.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Africa fatale!

NOVELLA

Lui vile?... Il primo nome che mi capita alle orecchie, dei posti all'ordine del giorno, è il suo.

care quando sorvenivano periodi elettorali. Abbiamo in Friuli così pochi elementi utilizzabili, che il trascurare il prof. Marinelli sarebbe stata ingiustizia.

In una parola noi pensavamo al Marinelli perchè qual Professore ordinario aveva uno de' titoli legali che sogliono aprire la porta di Montecitorio, e perchè, senza ritenerlo un Humboldt (come gli amici adulatori lo spacciano adesso), nella Scienza geografica lo giudichiamo una illustrazione, pochi essendo in Italia i cultori di questa Scienza, e avendo egli con pubblicazioni erudite acquistata fama anche all'estero.

Ciò chiarito, aggiungiamo che la Patria del Friuli non fece mai al Marinelli elogi spericolati: lo lodò per la serietà e tenacità de' suoi studi, per la prodigiosa erudizione, per l'esplorazione di fonti straniere, e perchè sa elaborare perfettamente i materiali raccolti e li espone con garbo.

È vero. Al principio della lotta elettorale dello scorso maggio noi pensammo al Marinelli, e a lui pensavamo pur alcuni benevoli della Patria del Friuli. Ma, appena ebbimo la sicurezza che il Marinelli propendeva intimamente verso i dissidenti, (il che non aveva nelle sue lodate pubblicazioni e ne' suoi discorsi mai lasciato intravedere), non pensammo più al Marinelli.

Egli pallido pallido, mi guardava con occhio rimbombolato. — Perdonami — balbettò. — Non ero ben sicuro... sapevo che... sì, quanto m'è avvenuto non mi pareva che fosse proprio un atto di coraggio... Ecco perchè non venni alla raccolta...

in noi il dovere di combatterlo politicamente. Ma la Patria del Friuli non ebbe nemmeno uopo di insistere nella lotta contro di lui. Alcuni Elettori del II Collegio, amici politici del Marinelli, gli procurarono sì più di duemila voti, ma si trovò a distanza dal primo eletto (che lascia ora il seggio per GIUSEPPE MARCHIORI) di oltre millecinquecento voti.

Ambiva il prof. Marinelli la candidatura alla deputazione politica? Nel Bacchiglione, Giornale di Padova, leggemo questo telegramma da Tolmezzo in data 3 maggio: « Il professor Giovanni Marinelli cui « erasi con insistenza offerta la candidatura telegrafò ringraziando, ma declinandola. Il suo rifiuto spiacque assai « ai liberali che contavano su lui. »

Queste parole l'Effemeride Barduscana le riferiva dal Bacchiglione, e soggiungeva di suo: « Ci associamo di « tutto cuore anche noi a quel che dice « il Foglio padovano. »

Era commedia il primo rifiuto telegrafico del Marinelli, ovvero fermo proposito di Faust, sepolto in mezzo a' suoi libri e ai mappamondi?

Nel numero 16 maggio l'Effemeride Barduscana a grandi caratteri pubblicava a capo della cronaca elettorale: « Siamo lieti di comunicare agli Elettori del II Collegio che il prof. Marinelli ha accettato definitivamente la candidatura, cedendo alle vive insistenze del Comitato progressista. »

Cos'era avvenuto, perchè dopo il rifiuto riciso succedesse l'adesione? Mefistofele in toga senatoriale era andato a tentare il Professore a Padova, e proprio nell'aula sacra alla Scienza geografica, in quella Università pervetusta atque celeberrima!!!

Con sua lettera in data 19 maggio, inserita nell'Effemeride Barduscana del 20, il prof. Marinelli dichiarava che dapprima aveva declinato la candidatura costretto da ragioni di famiglia e per anteriori impegni di studio e pubblicazioni; che allora accoglieva con animo gratissimo la candidatura offertagli con tanto lusinghiera insistenza;

mio turco, gli arabi c'infilzavano una dozzina di prigionieri. Più avanti s'andava e più questi complimenti si ripetevano ed impacciavano il modesto Leopoldo.

Egli mi trascinò davanti alla compagnia che ci portava i sacchi ed i balsa. Il capitano, un povero vecchio cui restava un solo anno di servizio per aver diritto alla pensione e il di cui petto nessuna medaglia al valore ancor fregiava, ci riconosce da lungi e ci apostrofa:

— Ehi, giovanotti! non si ha punto bisogno di noi per cogliere l'alloro?... Il signor de Gardelux ha tutto voluto per se.

soggiungova superflua per lui o per gli Elettori la pubblicazione di un programma, perchè con la stessa adesione alla candidatura accettava senza altro quello del sedicente Comitato elettorale progressista, cioè quello della Sedizione Sinistra storica, cioè dell'Opposizione Pentarchica.... ora ingloriosamente defunta.

Dopo tante esitanze, giustificatissime, il dottor Faust cadde sotto la jettatura di Mefistofele, che con un sorrisetto insinuante avevagli mostrata la medaglia...; ma a salvarlo gli Elettori del II Collegio, moderati e progressisti-temperati, ebbero tanto interesse per lui da lasciarlo nella tromba.

Questa è storia documentata. Or, se lealmente, e senza ipocrisia, il professor Marinelli faceva il ritrosietto, a che, dopo il primo fiasco, vogliono i suoi amici preparargliene un secondo?

Noi, sebbene non amici politici del prof. Marinelli, perchè il mondo sappia come passarono le cose eziandio in questa seconda fase della lotta elettorale, e perchè egli, se sarà lasciato nella tromba per la seconda volta, sia appieno giustificato, diciamo a tutti, omnibus et singulis, gli Elettori del Collegio Udine II:

A noi, che scriviamo queste notizie sulla candidatura ingenua ecc., il professor Giovanni Marinelli, tre settimane addietro, tenne, presente un testimonia pronto a confermare la verità dell'esposto il seguente discorso: « Per l'educazione del mio figliuolo, e perchè impegnato per quattro anni con l'Editore milanese dell'Opera geografica, io desidero di restare a casa. Per quattro anni, almeno per quattro anni, mi si lasci in pace ai miei studi, e non mi si parli di candidature. »

Così il prof. Marinelli a noi, presente un testimonia, sotto i portici di Mercatovecchio tre settimane fa.

Elettori progressisti della falange Piccoliana, e voi Democratici puri e dagli alti ideali, lasciate a casa il prof. Marinelli, e fate il desiderio suo, e contribuite ad accrescere le sue già incalze benemerenze verso la Scienza geografica!

Al cav. Ottavio Facini

Magnano.

Mi dispiace che ragioni di domestico lutto abbiano richiamato mio zio fuori della Provincia e del Regno, perchè sono certo che egli chiarirebbe l'equivoco delle dichiarazioni che con prodigiosa e quasi incredibile sicurezza ella riporta, come se le avesse io per lo stenografo. O mio zio si è male espresso, o più probabilmente è stato da lei male

l'ordine del giorno dal tuo sergente e lo spedisce a madama... — Fa quel che ti pare... Ma io scrivo lettere così lunghe e mia madre ha tanto poco tempo da perdere che forse getta al fuoco tutto quanto porta il timbro di Biskra.

— Ma la signorina Elena, certamente, sarà meno occupata, lei... Se le mandassi...? Che te ne pare? Andresti in collera?

— Un'ora dopo io mettevo nella busta un estratto dell'ordine del giorno, copiato con quella elegante e solida calligrafia che forma la gloria dei sergenti maggiori e loro toglie qualchevolta di passare ufficiali. Vi aggiunsi di mio queste semplici parole:

« Il capitano di stato maggiore Carlo « Brunner presenta gli umili suoi « omaggi alla signorina Elena marchesa « di Gardelux e con vivo piacere la tra- « smette copia dell'ordine del giorno « seguente, che fosse la modestia d'un « eroe le avrebbe lasciato ignorare. »

— Gli portai la lettera aperta e gli dissi: — Vuoi leggerla?

Inteso; in perfetta buona fede senza dubbio. Questo le affermo che con mio zio della Elezione suppletiva nel II Collegio non ho mai parlato.

Ella che, quantunque avversario, mostra pure di stimarmi personalmente, apprezzerà il significato dell'insistenza mia nel respingere sentimenti che reputo ed Ella pure, al mio posto, reputerebbe offensivi. A questo solo titolo ho rotto il silenzio che mi era proposto serbare, e che serbarò di fronte ad altri contraddittori. Come vuole, egregio cav. Facini, che si possa discutere con frutto con chi, per combattere gli argomenti miei, cita l'art. 100 delle Legge elettorale politica 17 dicembre 1860, che è stata abrogata e sostituita dalla Legge 22 gennaio 1882? Cosa si ha da rispondere a chi mi accusa di avere inesattamente riferito le deliberazioni della Camera, e si sostiene in mala fede essersi ammessa a pag. 2476 l'eleggibilità degli impiegati in seguito a vacanza per opzione, se proprio alla pag. 2476, Atti Parlamentari 1880, risulta che si è deliberato il contrario? Come purgarsi della taccia di temerarietà che mi si fulmina perchè affermai che identiche massime prevalsero nella XV ed ultima Legislatura, se ciò è dimostrato nel modo il più luminoso dalla discussione 7 aprile 1883 (Atti Parlamentari a pagine 2064-2074)? Rinuncio a tener viva una disputa di principio quando non ho ad aver di fronte contraddittori più esperti o più leali.

Ho fatto e dovevo fare un'eccezione per lei, e torno a chiudermi nel silenzio. Udine, 23 luglio 1886.

G. B. BILLIA.

Agli Elettori del II Collegio Udine.

Il Comitato dell'Unione Liberale di Udine applaude alla scelta fatta dal Comitato di Gemona, e fa voti perchè venga eletto a Deputato il comm. ing.

GIUSEPPE MARCHIORI

il quale, altamente degno dell'eccello ufficio e per i principii che rappresenta e per l'eminentissima qualità personali, potrà con l'autorevole sua posizione politica giovare moltissimo agli interessi economici di colà vasta ed importante Regione friulana.

Elettori! portate unanimi il vostro voto a

GIUSEPPE MARCHIORI

Udine, 21 luglio 1886.

Il Presidente

A. DI PRAMPERO.

Il Segretario G. A. Ronchi

Adunanza democratica in Cividale.

Nessuno de' nostri tanti Corrispondenti ed amici Civaldlesi ci scrisse un rigo su questa adunanza, cui intervenne, tra il plauso di quelli Elettori liberali puri, l'impareggiabile Senatore Pecile. Però dicesi che abbiamo accompagnato nella qualità di Ajutante d'ala, e qual onorato per le future campagne, il Gigi Bardusco di Marco.

L'Effemeride Barduscana, numero di ieri, nella scrive su questa circostanza essenziale per Cronachisti dell'avvenire. Ricorda soltanto che l'illustre omo fu presentato all'assemblea dal sig. Luigi Coceani, sfumata larva sindacale, e che il Senatore fece una discorsina, dicendo cornea di Depretis, di Magliana e di Marchiori, conchiudendo con nuova proclamazione del Marinelli, già proclamato l'altro ieri a Tarcento.

Agli sproloqui del Senatore la democratica assemblea proruppe, more solito, in fragorosissimi applausi!

SMANIE SENATORIALI.

Il nostro Senatore (unico ed impareggiabile) nelle sue smanie elettorali ha perduto affatto la bussola e l'ha fatta perdere anche ai suoi nuovi adepti. Tutto il numero di ieri dell'Effemeride Barduscana è lì per dimostarlo. Perciò lo deponiamo in un certo nostro incartamento tra le memorie per scrivere un di le reminiscenze della lotta elettorale in Friuli del 1886. E questo erudito lavoro tributeremo in omaggio al friulano Senatore, il quale ebbe, l'altro ieri, persino la sublime impudenza di paragonare la figura che egli fece e fa a Udine, tra l'universale disapprovazione della gente assennata, e certe ingenuità, in una lotta elettorale di Vicenza, attribuite all'illustre Fedele Lampertico!

Sappia il Senatore unico e impareggiabile che del modo corretto e cortese tenuto da noi pur in quest'ultima lotta, tutti i galantuomini ci daranno giudizio benevolo. Di un diverso giudizio del

(Continua)

Senatore non ci curiamo punto. Ma non ode egli la canzone che già gli cantano...

CORRISPONDENZA IN RITARDO.

Nella prima pagina dicevamo che nessuna corrispondenza avevamo ricevuta da Cividale sulla gita del Senatore...

LA RIUNIONE DEMOCRATICA.

Jeri sera - come già accennate - ebbe luogo la riunione democratica presieduta dal Senatore G. L. Pecile.

L'appuntamento era stato dato per le 8, ma vennero le 9 prima che avesse principio la rappresentazione.

Di questi 32 - la maggior parte operai in tenuta di fatica - qualcuno anche non elettore...

Rompe... il silenzio un campanello dell'Albergo. Il sig. L. Cociani parla poco, ma bene. Poi ciancia il Senatore G. L. Pecile.

Incoraggiò perché la lotta sia accanita, mettendo sotto'occhi le manovre e le armi che il Governo adopera per riuscire vittorioso colla candidatura Marchiori.

Ed a proposito di queste manovre, di queste armi del Governo c'è una circolare del segretario generale, od ispettore che sia, Castorina...

Povero Senatore! si capisce che per lui la legge elettorale è un rebus - che non comprende.

Ve ne sarebbero ancora delle balline da raccontare, senza aggiungervi dell'arsenico come possono sopporre gli avversari; ma preferiamo finire, - giacché non è nostra intenzione di ritessere quel famoso discorso stracciato e diviso in due parti.

Con due parole concludiamo che la riunione fu ridicola anzi che no, e che il fiat sprecato ha sollevato una generale compassione.

Qui da noi la maggioranza dei suffragi, senza bisogno di riunioni, di discorsi, di polemiche e di manifestazioni elettorali, è riservata per il comm. G. Marchiori.

Notiamo infine, come un atto di cavalleria democratica ultra, che il Senatore G. L. Pecile arrivato alla stazione non trovò anima viva del Comitato.

Un Comitato anonimo indirizzava jeri una circolare (tipi Bardusco) ai Segretari e Maestri elementari invitandoli a votare unanimi per Marinelli...

Avvisiamo i Segretari e Maestri che il Marinelli non è eleggibile, e che se anche lo fosse e venisse eletto, perché ultimo gregario della sfatata Opposizione, non potrebbe patrocinare niente.

D'altronde i Maestri hanno anche da ultimo ottenuto qualche cosa dal Ministero, e per Segretari li si otterrà con le riforme della Legge provinciale e comunale.

Il duello ridicolo. Parigi, 23. I testimoni nel duello che ha fatto parlar tanto, affine di tagliar corto a tutte le voci che corrono...

All'ultimo momento si avvertono che i fattori della candidatura Marinelli lavorano con attività febbrile...



Lapidi a Candotti e Tomadini. Cividale, 22 luglio.

Venne pubblicata una notizia sullo scoprimento delle lapidi ai sommi maestri Candotti e Tomadini, ed io devo rettificarla.

La Commissione per la onoranza a mons. Tomadini nulla ha deciso sul modo con cui verrà solennizzato cotale avvenimento.

Ha poi incaricata una sub-Commissione perchè studi il modo onde in detto giorno (S. Donato) venga eseguita della musica dei due maestri.

Oltre a questo la Commissione si darebbe premura di aprire una colletta supplementaria, fra gli ammiratori dei compianti maestri e loro concittadini.

Prima quindi di dar sfogo a notizie poco esatte, bisognerebbe appurarle, perchè il pubblico non resti deluso.

E raccomandando di andare adagio colle spese, con questi chiarissimi di luna, perchè non si verifichi quanto ebbesi a lamentare nei trigesimali di mons. Tomadini.

Archeologia a spizzico. Cividale, 21 luglio. Dobbiamo anzitutto congratularci colla gentile Cividale per l'ottimo acquisto fatto nella persona del sig. co. Alvisè Zorzi R. Conservatore di questo Museo.

In questo di fummo nello studio del prof. Vittorio Grattoni, distinto calligrafo, ed ammirammo i magnifici lavori cui dà mano. Soprattutto ammirammo le miniature (imitazione) che costano tanta fatica e pazienza; anche i caratteri inglesi sono perfetti.

Gia è stato lodato un lavoro eseguito pel comm. Fieschi, - il diploma di questo Comizio agrario; ed in vero il Grattoni merita di venire incoraggiato. Comprendiamo che, egli per troppa modestia, si tenga in disparte; ma noi, nell'interesse suo ed dell'arte, lo consigliamo a farsi fuori.

Cividale deve venire illustrata. Mettiamoci tutti all'opera chi in un modo chi in un altro e potremo accrescere lustro all'antica capitale del Friuli.

Una cantonata... cholerosa. Palmanova, 23 luglio.

Stamattina, circa le ore 4 1/2, un caporale e due soldati di fanteria, armati di fucile, ma non baionetta in canna, erano di guardia alla porta Cividale, impedendo l'ingresso in città tanto alle lattivende che alle fruttaiole - e questo per ordine superiore.

Finalmente, dopo un po' di baccano da parte degli astanti e di proteste delle donne respinte, vi fu un cittadino, ex sott'ufficiale d'artiglieria, ch'ebbe la buona ispirazione di far conoscere ai suddetti militi che avevano forse preso un granchio... choleroico.

Venendo al qua, l'ordine era stato dato dai superiori di impedire, per ora, la vendita del latte e delle frutta alle porte... delle caserme, e quei tre poveri figli di Marte invece avevano capito le porte... della città!!

Notisi che, tanto alla porta Udine come a quella Aquileia, tale sorveglianza non era stata inessa.

Arresto. A Claut fu arrestato certo Giordani Emilio per ingiuria ai Reali Carabinieri.

Elezioni amministrative.

Nel Distretto di Cividale, dove per due seggi al Consiglio Provinciale d'orano quattro Candidati, riuscirono eletti: Mangilli march. cav. Fabio con voti 804 D'Attimis co. Ermanno » » 020

Chions, 22 luglio. Domenica 25 corrente avremo le elezioni amministrative in questo Comune. I nostri elettori, i quali devono avere sol ed unica mira il buon andamento dell'amministrazione, non dovrebbero, so avessero buon senso, tralasciare di eleggere persone assennate, conosciute sotto ogni aspetto per oneste e capaci, fra queste dove essera annoverato il cav. co. Ottavio di Sbrojavacca.

Noi ci permettiamo di raccomandare questo nome solo perchè siamo a conoscenza delle bieche mire di qualche persona che vive solo di odio.

E sacrosanto obbligo di non lasciar il voto degli elettori in balla di certi tali che corrisponderebbero più correttamente se usassero rispetto verso questo illustre e venerando signore. Questi tali che tutti, dal più al meno, ebbero da lui grandi benefici, corrispondono al beneficio coll'ingratitude, il che sicuramente non può assicurare per essi la vittoria, inquantocchè gli elettori apriranno gli occhi e vedranno a luce meridiana di non servire alle mire di chi vorrebbe trarli come pecore a servire allo scopo di una bassissima vendetta.

I nostri buoni villci. Colussi Pietro, d'anni 14, in quel di Casarsa, tentò violentare una ragazzina d'anni nove.

Appiccato! Rizzardi Giovanni, d'anni 21, in quel di Pordenone, si uccideva appiccandosi, perchè affetto da malattia incurabile. Che bel coraggio!

Ad una fanciulla.

Senti fanciulla, t'ho veduta ieri malinconica e balla per la via; povera bimba gli occhi tuoi severi sono ancor qui nella pupilla mia

Da la Carnia, 23 Luglio. Rossi Oddone.

IL RE E LA REGINA A VENEZIA.

Venezia, 24. Questa mane, alla 1 e 17 minuti giunsero a Venezia i Sovrani. Li aspettavano tutte le Autorità e una folla di popolo e venne loro fatta una calda dimostrazione. Tutto il Canal Grande davanti la Stazione era coperto di barche e gondole e tutti quanti vi si trovavano erano in piedi a sventolare i fazzoletti, ad applaudire ed acclamare il Re e la Regina.

Quando il Re e la Regina si ritirarono e la folla cominciò a diradarsi erano le 2 e 1/2 dopo la mezzanotte.

Il Re si fermerà a Venezia fino a lunedì. La Regina prolungherà il suo soggiorno fino alla settimana ventura.

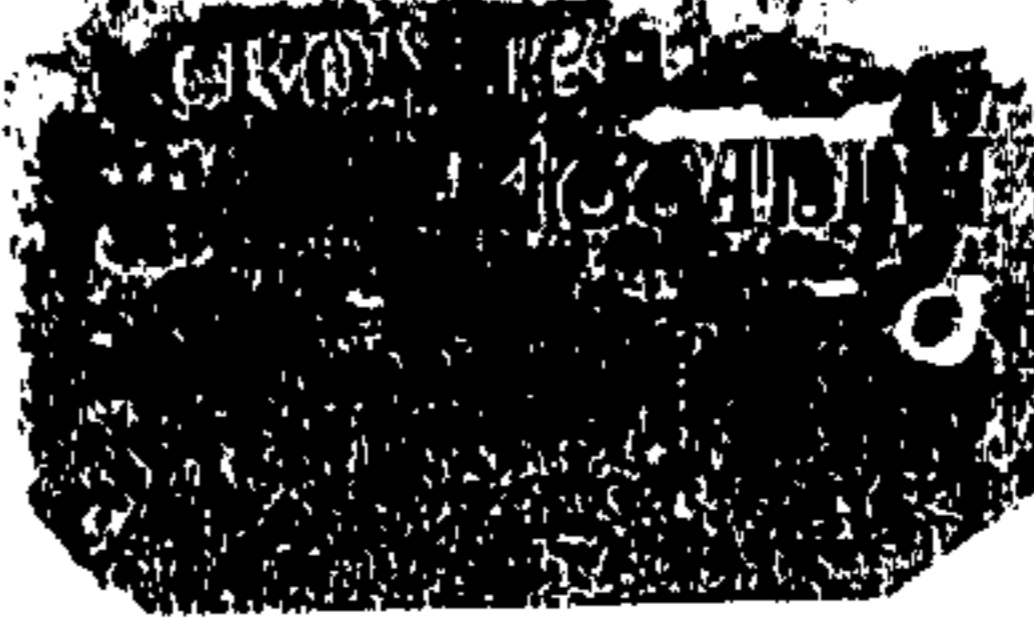
Il duello ridicolo.

Parigi, 23. I testimoni nel duello che ha fatto parlar tanto, affine di tagliar corto a tutte le voci che corrono e a tutte le giustificazioni del ministro della guerra, dichiarano che il Boulanger non lasciò affatto al Lareinty la scelta delle armi, che Lareinty non ebbe un posto favorevole; che le pistole erano sconosciute ad entrambi e che il Boulanger non tirò in aria.

La lingua italiana nel Montenegro.

Ragusa, 21. Il Glas Crnogorec, gazetta ufficiale del Montenegro, dichiara che da ora in poi una parte del giornale sarà pubblicato in italiano.

Dai giornali di Genova rileviamo che la Regina d'Inghilterra ha sottoscritto per numero 40.000 biglietti della Lotteria Nazionale Italiana a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto.



Bollettino Meteorologico.

Table with columns for time (Venerdì 23-7-80), location (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), and various weather metrics like barometric pressure, humidity, and temperature.

SALUTE PUBBLICA.

Il bollettino ufficiale porta da mezzogiorno di ieri' altro a quello di ieri: Splimbergo casi 4, Sequals 1, Udine 1, San Vito al Tagliamento 1, Fanna 2; in totale, nella Provincia, 180 casi, 102 morti, 43 guariti, 35 in cura.

Notizie private c'informano, che si ebbero ieri a Palazzolo della Stella tre casi: sono i primi che vi si verificano.

I casi di Udine: quello annunciato nel bollettino qui sopra, lo abbiamo ancora jeri indicato: è il figlio del disgraziatissimo tipografo Tosolini, nel quale fu aperta la colletta sul nostro giornale. Oggi il ragazzo sta meglio.

Jernotte si denunciò un altro caso, ai casali del Cormor, in persona di certo Zilli Francesco, falegnam, e abitante al numero 6.

Morte improvvisa.

Verso la mezzanotte il dott. Pari veniva chiamato d'urgenza in via di Mezzo, n. 23, per una bambina che stava assai male: quando giunse a quella casa, la povera bambina era morta! E' certa Bresin Italia di Domenico, d'anni 4. Fu data comunicazione di questa morte improvvisa al Procuratore del Re, perchè nel certificato di morte il medico dichiarò di non poter precisare la malattia onde rimanesse uccisa quella bambina, da lui prima non mai visitata.

Le nostre più vive congratulazioni

agli egregi e distinti giovani, nostri carissimi amici, Eugenio Blasuttig di Vernassiano e Angelo Vittorio Galletti oggi proclamati dottori in giurisprudenza.

Ferrovia Udine - Cividale.

L'ingegnere dell'Esercizio per la linea Udine-Cividale comunica: Col giorno 1 Agosto p. v. verrà attuato il servizio delle merci a grande, piccola e piccola velocità accelerata veicoli e bestiame compresi, sulla linea Udine - Cividale.

Dal detto giorno la Stazione di Cividale sarà ammessa al servizio cumulativo per tutti i trasporti, compresi i militari, colle ferrovie dell'Adriatico nonché colle altre linee staccate esercitate da questa Società fatta eccezione per la linea Albano - Anzio - Nettuno.

Programma

che la banda del 76.º regg.º fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 1/2 alle 9 pom. 1. Marcia Donna Iuanita Suppé 2. Mazurka Unadoleparola Mareuco 3. Sinfonia La Gazza Ladra Rossini 4. Duetto Orazi e Curiazi Morcadante 5. Atto II Parte I L'Ebreva Halevy 6. Polka Caratteristica Applausi e Fischii Filipa

Congregazione di Carità di Udine.

Table showing statistics of beneficence for the month of July 1886, with columns for month, number of beneficiaries, and total amount in L. and S.

Congregazione di Carità di Udine.

per Lire 2107. - Mesi antecedenti. Gennaio L. 2243 per N. 437 sussidiati. Febbraio » 2214 » » 446 » Marzo » 2265 » » 449 » Aprile » 2192 » » 433 » Maggio » 2115 » » 430 »

CUCINE ECONOMICHE.

Come annunciammo, ieri si tenne la Assembla degli azionisti. Intervennero in ventidue circa - fra cui notammo il Presidente della Società del Reduci prof. Pietro Fontani, il Presidente della Camera di Commercio cav. Luigi Bral-dotti, il Presidente della Società Operaia sig. Leonardo Rizzani, il Presidente della Società Agenti di Commercio sig. Luigi di Marco Bardusco, il cav. Carlo Kechler, il conte comm. Antonino di Prampero, il sig. Giulio Blum, il sig. ing. Canciani consiglieri comunali ecc. Il comm. Paolo Billia scusò la propria assenza, per tutto domestico.

Presiede il cav. Angelo De Girolami. Egli aprì la seduta leggendo una sua Relazione, dalla quale ricaviamo alcuni dati e notizie.

Ripetuta la storia del come fu accolta favorevolmente l'idea propugnata da lui, di queste cucine popolari; e del modo onde fu deciso attuarle, cioè con sottoscrizione pubblica, per azioni da lire venticinque, redimibili per estrazione a sorte a tempo indeterminato e non fruttanti alcun interesse - colla massima né beneficenza, e né speculazione; ed esposto come fossero sottoscritte le azioni in breve tempo; viene a parlare sull'impiego fatto del capitale delle diecimila lire:

L. 1200 circa furono impiegate nei lavori di adattamento dei locali; » 900 furono spese nell'acquisto di tavole, sedie, utensili da cucina, stoviglie e nel rimborso delle spese di viaggio dell'ing. Corradini ecc.; » 3900 per l'acquisto della caldaia e marmite somministrate dalla Ditta Fratelli Mussi di Milano e per altri accessori;

L. 6000 in totale, circa. Vi saranno - continua - ancora altre lire 300 circa di lavori a liquidarsi ed eseguiti, può dirsi, unicamente nel miglioramento materiale dello Stabile comunale, e che, appontatamente rappresentata la cosa al Municipio, si nutre fiducia sia per assumere in proprio l'opera.

Rimarrebbero quindi lire 4000 circa per l'esercizio. Il Comitato ha già provveduto ad ogni altro più minuto dettaglio: si assicurò un personale di servizio intelligente, onesto ed attivo, e fece con riserva degli accordi con alcuni negozianti per la fornitura delle derrate occorrenti all'esercizio dello Stabilimento; cosicché le cose sono ora disposte in modo che la cucina potrebbe essere messa in esercizio fino da questo stesso giorno.

Il Comitato ha avuto cura anche di procurare che fino dai primi giorni la Cucina trovasse possibilmente uno smercio sufficiente, ed ottenne da parte di alcuni stabilimenti industriali dichiarazioni tanto scritte che verbalmente di appoggiare la nuova istituzione e di procurare che ad essa abbiano a ricorrere i loro operai ed operaie, per modo che non è infondata la lusinga che fin dai primi giorni si abbia una significativa richiesta di ragioni.

Dopo espressa la compiacenza comune di aver potuto riuscire in breve tempo nella utile impresa e ringraziato gli azionisti di aver risposto all'appello; osserva: Presso la cucina economica le classi operaie e le meno fortunate potranno trovare un alimento salubre sufficiente e ben confezionato: l'allestimento del cibo non sarà più per essa né una preoccupazione giornaliera né una perdita di tempo; mentre dalla loro modesta tavola potranno essere bandite le vivande imperfettamente cotte, mai condite e ben di frequente di generi avariati, e sempre inadatte o insufficienti a riparare le forze per cui dalla cucina stessa inestimabile vantaggio ne ritrarrà non solo la salute pubblica, ma ancora il lavoro produttivo.

Il principio della cooperazione sul quale principalmente ha base l'impianto di questa istituzione, farà certo ognuno che vorrà approfittare, che paga quanto vale quello che richiede; e che ad essa ricorrendo, altro non fa che un calcolo avveduto a profitto della sua economia domestica ed una distribuzione giudiziosa della propria spesa giornaliera.

Infine, le istituzioni di beneficenza e quanti vogliono soccorrere i bisognosi invece di dar loro poco danaro che trova di frequente un cattivo impiego potranno in quella vece far opera di maggior utilità ed efficacia consegnando i gettoni verso i quali la cucina dà il cibo che apparecchiata.

Auguriamoci quindi che il paese si faccia ad approfittare largamente di questa istituzione;»

Le parole del cav. De Girolami furono vivamente approvate dal presenti. Lesse, dopo, il cav. De Girolami un suo progetto di Statuto; ed altro ne lesse il cav. Kechler. Dopo discussione, restò deciso che le cucine abbiano ad aprirsi il due prossimo agosto (come avevamo annunciato jeri' altro); che si accettasse in via provvisoria il Regolamento Statuto presentato dal cav. De Girolami; che si nominasse il Consiglio d'amministrazione, con l'incarico inoltre di compilare uno Regolamento Statuto definitivo.

Vertical text on the far right edge, including names like A. A. 1, P. A., and other fragments.

NOTIZIE DI BORSA

Borsa Italiana

Venezia, 23. R. I. Gen. 97.08 a 97.23 Id. 1 luglio 29.25 a 29.40. Cambi - Olanda sconto 2 1/2. Germania 3. da 122.35 a 122.70 da 122.75 a 123. Francia 3 m. da 99.25 a 100.20 Belgio 2 1/2 da 25.06 a 25.12 da 25.30 a 25.14 Svizzera 4 mesi da 99.25 a 100.30 Vienna Trieste 4 m. da 230.18 a 230.58 da ... Valute. Bancanote Aust. 1/2 fiorino franc. 200.25 a 200.70. Sconto. - Banca N. 4 1/2 Banco di Napoli. - Banca Veneta. - Banca di Cred. Ven. ... Firenze, 23. R. italiana 99.35. Londra 25.11. Francese 100 12 1/2 Fer. Mer. Con. 719. C. Italiano Mob. 959.25

Borsa Estero

TRIESTE 23. Napoleoni 0.99.12 a 10.00.11 Zocchini 5.80 a 5.88 Livr Storline 12.55 a 12.58 Livr Turco 11.28 a 11.30 Talleri Maria Ter. a 11.30. Londra 125.80 a 120.25, Francia 49.80 a 50. Italia 49.75 a 49.60 Bancanote italiane 49.85 a 49.05 Detto Germania 01.80 a 01.00. Rendita A. in carta 85.20 a 85.35 Detto in argento a 85.35 Rendita ungherese in oro 4 0/0 105.70 a 105.00 Rendita ungherese in carta 5 0/0 94.75 a 94.05 Credit 278.1 a 270.1 Rendita italiana pronta 20.34 a 20.78. PARIGI 23. Rendita 3 0/0 82.92 Rendita 5 0/0 110.50 Rendita italiana 99.15. Londra 25.21.12 Italia 3 1/2 inglese 101.10 Rendita turca 6.47. BERLINO 23. Mobiliare 49.1. Austriaca 372. Lombardo 190. Italiano 100. LONDRA 22. Inglese 101. Italiano 98.5 1/2

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for Partenze and Arrivi from Udine to various destinations like Remanzacco, Cividale, Pontebba, Trieste, and Udine. Includes dates for June 1st and 30th 1886.

Cartoleria e premiata fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - UDINE. Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI COMMERCIALI E COPIALTTERE. DEPOSITO. Carta, Cartoni e Cartoncini. Carte da lettere. Carte da tappezzerie. Carte da gioco. Buste da lettere. Libri da preghiera. Astucci. Articolli cancelleria e disegno. Oleografie, Litografie, Incisioni. Biblioteca per l'infanzia. Carte geografiche e Atlanti. COMMISSIONI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Società riunita FLORIO e RUBATTINO. Compartimento di Genova. Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico. Partenze del Mese di AGOSTO 1886 per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI. Milano -- FELICE BISLERI -- Milano. Tonic ricostituente del Sangue. Liquore bibita all'equa di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico.

Docteur POPP SAPONE DI ERBE aromatico - medicinale. analizzato chimicamente, e da molte celebri mediche d'Europa riconosciuto per il più reale e migliore Sapone per la pelle. Prezzo 60 CENTESIMI.

macchine per lamiere. D'ogni genere, di nuova e perfezionata costruzione per legni d'ogni forma e lunghezza. Georg Anton a Darmstadt. 7 di anni crescente successo Bellezza e Conservazione DEI DENTI.

VINOLINA genuino prodotto delle bucce dell'uva - unico colorante dei vini autorizzato dal governo superiore ad ogni altra ECOCINIANA. Reale Farmacia Vitipuzzi-Girolami.

Società Generale Italiana di Elettricità. Sistema Edison. Con officina centrale in S. Radegonda per l'illuminazione elettrica di Milano. Rappresentanza in Italia della Ditta GANZ E C. Budapest per le applicazioni del sistema ZPERNOWSKY-DERI.

RESTITUTIONS FLUID BERLINER. L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Blister - Anglo - Germanico. È un vesicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, i tumori delle articolazioni, dei forgiamenti della nuca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicoli, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventati, le fornette, le giarde, ecc.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO. Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova. Con Fabbrica e Vendita di Vernici speciali per letti ferro. FABBRICA. Letti e mobili in ferro vuoto. - Sistema CAMBIAGGIO. RICCA ESPOSIZIONE - ENTRATA LIBERA. Catalogo gratis dietro richiesta.

PER FANCIULLI VELOCIPEDI. A TRE RUOTE da L. 14 a 25. Deposito presso i negozi di calzigherie di Nicolò Zaratini in Mercatino (ex P. piazza S. Giacomo) ed in Via Barolmi - UDINE.

ABBONATI. In Udine, nella P. del Leggio, accanto al tribunale, presso il giornale ecc. Quando... Elettore del... luglio raffero... dell'elezione... di indirizza... prendeva l... Comprende... due Candid... duca o sio... devasi che... sonali de' C... affatto seco... sforzi de' n... retti a sfru... popolarità... Opposizione... nath, per c... con la elez... avrebbe per... contro il co... La man... ogni specie... l'animo de... del II Col... erasi nel m... del Govern... principj an... Quindi il C... di rimanda... Giuseppe... pretando i... Regione Ve... Per que... coi nostri a... e li ringraz... dati al Ma... apprezzato... esposte per... Sino al t... nale in ma... di Sezion... due sole S... Marchio... Il prof. M... Oggi, cr... proclamata... GIUSE... ELE... INA... Sino a q... soltanto r... già preann... toria del... Nel I... quattro Car... Colonna mi... il letterato... e raccomand... ed in fine... tabuja, Coc... Il princip... Zuccari 69... pieller 247... voti, vi sar... Colonna e... con risultat... se jeri di 2... tanto 7251... nica Roma... cvallerizzo... abbia a vin... Associazion... tale del Re... Del II Co... nora questo... Ricciotti G... recchie Sezi... clamazione... Del Colleg... Candidato m... 5974, ed il... 4773. Manca... Nel Colleg... zione del C... dicale Musi... Solo, rigu... non sappiam... la probabilità... noi il colore...